



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

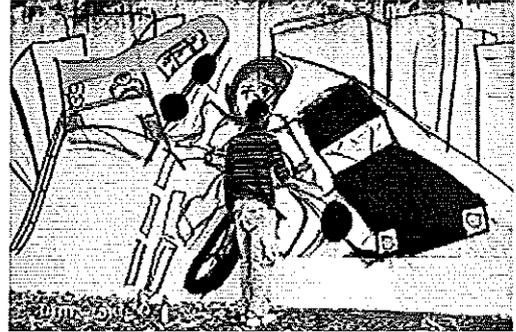
28 aprile 2011

ARGOMENTI:

- Uisp: il 1 maggio Vivicittà nei campi profughi in Libano
- Uisp: ritorna Bicincittà, le prime news dal territorio
- Referendum: "Acqua e nucleare, il governo tenta il colpaccio"; "Appello: sì ai referendum contro le manovre del governo"
- Censimento Coni e Istat: "I sedentari diminuiscono, le palestre sono poche"; "Italia un paese per sportivi. Diminuiti i sedentari"
- Basket e razzismo: "Due denunce per gli insulti a Wabara"
- Sport e solidarietà: "In trenta ore da Bolzano in bici"
- Uisp Rovigo: sabato 30 appuntamento con Giocagin
- Uisp Brescia: riparte "Calcio in comunità"

L'INIZIATIVA INTELLIGENTE VIVICITTÀ NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI IN LIBANO

(28/04/2011) - Vivicittà prosegue il suo viaggio di sport e dialogo: la "corsa più grande del mondo" organizzata dall'Uisp sbarca per il secondo anno consecutivo in Libano. Domenica 1 maggio si correrà "Vivicittà-Run for dialogue" a Sidone, 60 chilometri a sud della capitale Beirut, a cui partecipano 750 bambini e bambine dei campi profughi palestinesi che correranno insieme a 750 loro coetanei libanesi.



Lo start della corsa, con partenze frazionate ogni cinque minuti, è previsto alle ore 10 locali (le 9 italiane) e la corsa si terrà su percorsi e distanze differenziate: 1 chilometro per i bambini di 8 e 9 anni (ore 10); 2 chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.05); e 2,6 chilometri per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni (ore 10.10).

La manifestazione prenderà avvio e si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel Vivicittà lo stadio tornerà ad essere un luogo di sport e socialità: dal 1998 le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza.

"Vivicittà - Run for dialogue", sarà l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si svolgeranno il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Sibliin a 5 km da Sidone. L'inaugurazione delle Palestiniadi a cui partecipano circa 500 bambini dai vari campi profughi è prevista per venerdì 29 aprile alle ore 9.30. Molte le attività previste: calcio, pallavolo, basket, scacchi, ping pong, corsa. Anche l'Uisp organizzerà alcune attività sportive in programma.

"Vivicittà - Run for dialogue" è organizzata dall'Uisp con la collaborazione dell'Ufficio della cooperazione italiana del ministero degli Affari esteri in Libano, dell'Unrwa, l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi nel Medio Oriente, dell'Unione delle scuole di Sidone e del Comune di Sidone. "Run for dialogue" affianca il progetto Unrwa, "Dignity for all", finanziato dall'Unione Europea

"Torniamo in Libano perché la situazione dei campi profughi palestinesi non è cambiata - dice Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - al di là dei problemi dei rifugiati, nei campi profughi le divisioni sono molto accese. La realtà dei campi è sempre più difficile e disgregata da un punto di vista politico e culturale, con la presenza di componenti fondamentaliste che non favoriscono l'interazione. Il senso della nostra missione è quello di riaccendere la fiammella della speranza e del dialogo soprattutto fra le nuove generazioni, unendole attraverso lo sport in una giornata di gioia e di festa. C'è una distanza siderale tra la popolazione libanese e gli abitanti dei campi profughi. Attraverso lo sport e il gioco ci sarà un incontro tra bambini libanesi e i palestinesi provenienti anch'essi da diversi campi, che correranno fianco a fianco. Lo sport facilita la conoscenza reciproca: per questo noi dell'Uisp cerchiamo di portarlo in quelle zone dove ce n'è più bisogno, dove ci sono conflitti".

Share |

VIVICITTA' MESSAGGERA DI DIALOGO IN MEDIO ORIENTE

Scritto da GdS

Mercoledì 27 Aprile 2011 19:37

DOMENICA 1 MAGGIO SI CORRE NEI CAMPI PROFUGHI PALESTINESI DI SIDONE, IN LIBANO

Roma, 27 aprile - Vivicità prosegue il suo viaggio di sport e dialogo: la "corsa più grande del mondo" organizzata dall'Uisp sbarca per il secondo anno consecutivo in Libano. **Domenica 1 maggio si correrà "Vivicità-Run for dialogue" a Sidone, 60 chilometri a sud della capitale Beirut, a cui partecipano 750 bambini e bambine dei campi profughi palestinesi che correranno insieme a 750 loro coetanei libanesi.**

Lo start della corsa, con partenze frazionate ogni cinque minuti, è previsto alle ore 10 locali (le 9 italiane) e la corsa si terrà su percorsi e distanze differenziate: 1 chilometro per i bambini di 8 e 9 anni (ore 10); 2 chilometri per la fascia d'età 10-11 (ore 10.05); e 2,6 chilometri per i più grandi, quelli di 12 e 13 anni (ore 10.10). La manifestazione prenderà avvio e si snoderà sul lungomare di Sidone con arrivo all'interno dello stadio. Con i 1500 bambini coinvolti nel Vivicità lo stadio tornerà ad essere un luogo di sport e socialità: dal 1998 le partite del campionato di calcio libanese si svolgono a porte chiuse per ragioni di sicurezza.

"Vivicità - Run for dialogue", sarà l'evento conclusivo delle Palestiniadi che si svolgeranno il 29 e il 30 aprile presso il Campo sportivo di Siblih a 5 km da Sidone. L'inaugurazione delle Palestiniadi a cui partecipano circa 500 bambini dai vari campi profughi è prevista per venerdì 29 aprile alle ore 9.30. Molte le attività previste: calcio, pallavolo, basket, scacchi, ping pong, corsa. Anche l'Uisp organizzerà alcune attività sportive in programma.

"Vivicità - Run for dialogue" è organizzata dall'Uisp con la collaborazione dell'Ufficio della cooperazione italiana del ministero degli Affari esteri in Libano, dell'Unrwa, l'Agenzia Onu per i rifugiati palestinesi nel Medio Oriente, dell'Unione delle scuole di Sidone e del Comune di Sidone. "Run for dialogue" affianca il progetto Unrwa, "Dignity for all", finanziato dall'Unione Europea

"Torniamo in Libano perché la situazione dei campi profughi palestinesi non è cambiata - dice Carlo Balestri, responsabile internazionale Uisp - al di là dei problemi dei rifugiati, nei campi profughi le divisioni sono molto accese. La realtà dei campi è sempre più difficile e disgregata da un punto di vista politico e culturale, con la presenza di componenti fondamentaliste che non favoriscono l'interazione. Il senso della nostra missione è quello di riaccendere la fiammella della speranza e del dialogo soprattutto fra le nuove generazioni, unendole attraverso lo sport in una giornata di gioia e di festa. C'è una distanza siderale tra la popolazione libanese e gli abitanti dei campi profughi. Attraverso lo sport e il gioco ci sarà un incontro tra bambini libanesi e i palestinesi provenienti anch'essi da diversi campi, che correranno fianco a fianco. Lo sport facilita la conoscenza reciproca: per questo noi dell'Uisp cerchiamo di portarlo in quelle zone dove ce n'è più bisogno, dove ci sono conflitti".

Ivano Maiorella

Ultimo aggiornamento Mercoledì 27 Aprile 2011 19:39

☛ Bicincittà, solidarietà a portata di pedale

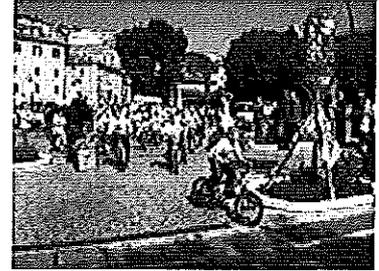
Mercoledì 27 Aprile 2011 13:43 | 

0

Mi piace

Domenica 1° maggio a Castiglione della Pescaia

Castiglione della Pescaia: Tutti in sella: anche quest'anno Castiglione è "Bicincittà". Il Comune di Castiglione della Pescaia ha concesso il patrocinio a questa manifestazione ciclistica non competitiva a scopo di solidarietà che si svolgerà domenica 1° maggio dalle 9,30 in piazza Garibaldi. Il ricavato sarà devoluto alle associazioni Aldo, Misericordia di Buriano, Croce Rossa. Partecipano alla buona riuscita della manifestazione anche Riva del Sole e Pro Loco.



"Quello che auspichiamo è che questo tipo di manifestazione lanci un messaggio - ha detto l'assessore allo sport David Bulleri - . Più bici e meno macchine è da sempre la politica di questa amministrazione. Lo dimostrano i progetti lanciati in questi anni come il bike sharing e il parcheggio scambiatore. Inoltre il parcheggio "stop and go" completamente gratuito. "Bicincittà" è un'ulteriore dimostrazione che quando le cose si fanno insieme è molto più semplice realizzarle".

"Bicincittà" è diventato negli anni un appuntamento fisso giunto alla 11° edizione rivestendo notevole importanza in quanto coinvolge l'intera comunità castiglionesa. La manifestazione ha carattere nazionale e partecipano circa 160 delegazioni di altrettante città italiane. L'iniziativa vede il coinvolgimento, a partire dal 2005, dell'istituzione scolastica locale mediante concorsi a tema e dibattiti per sensibilizzare ed incentivare i giovani verso il trasporto ecologico ed in particolar modo all'uso della bici.

Sempre più persone oggi si accostano alla bicicletta sia che si tratti di brevi escursioni domenicali che di lunghe vacanze con intenti turistici o naturalistici diventando sempre più un fenomeno di massa e sfuggendo pertanto all'idea stereotipata dell'impresa sportiva o dell'avventura estrema.

Il Comune di Castiglione della Pescaia è un territorio votato al turismo sostenibile, caratterizzato da un ambiente di pregio, aree suggestive, che ne fanno il posto ideale per la sensibilizzazione all'uso della bicicletta quale mezzo per la scoperta delle risorse artistiche e paesaggistiche;

Il ciclismo per la sua capacità di attrazione e richiamo rappresenta un ottimo veicolo di promozione per il territorio.

[Condividi](#)

Acqua e nucleare, il governo tenta il colpaccio. Ma i tempi stringono

C. L.

ROMA

«**O**rmai è il caos su tutto». Il tono del parlamentare è sconcolato, e a ragione. Tra esternazioni del premier su nucleare e testamento biologico e liti sulla Libia non c'è un solo atto del governo che abbia un senso logico. Ieri il decreto legge omnibus, quello che contiene le norme che in teoria dovrebbero rendere inutile il referendum, era stato annunciato in arrivo alla commissione Bilancio della Camera. In serata del provvedimento non c'era ancora traccia. E molto probabilmente i membri della commissione non cominceranno a esaminarlo prima della prossima settimana.

Il decreto, al cui interno c'è di tutto, dal muro di Pompei all'atomo, potrebbe essere usato dall'esecutivo per far fuori un altro referendum scomodo come quello sulla privatizzazione dell'acqua con un emendamento che modifica la legge quel tanto che basta per evitare il ricorso alle urne. Come è già successo con il nucleare. Questa volta però il trucco potrebbe non funzionare. «I tempi sono già stretti, è difficile che il governo rischi un nuovo passaggio al Senato», spiega il democratico Francesco Boccia. «Senza contare che, come avviene sempre, anche quest'anno le camere chiuderanno una settimana prima delle elezioni, il che vuol dire che dall'8 al 17 maggio i lavori parlamentari sono fermi».

Da parte sua l'opposizione promette battaglia nella speranza di riuscire, attraverso l'ostruzionismo, a bloccare il decreto. Tanto più dopo la con-



fessione fatta martedì dal premier, quando ha ammesso pubblicamente di aver fermato la corsa al nucleare solo per paura del referendum. Ma il fattore tempo potrebbe giocare anche a favore del governo. La Cassazione non potrà infatti pronunciarsi sui quesiti referendari prima che il decreto venga convertito in legge. Più tardi accadrà e più tardi arriverà la pronuncia della Corte suprema.

E la stessa cosa accade anche in commissione vigilanza Rai, dove la sospensione dei lavori per le elezioni amministrative potrebbe portare a un ulteriore ritardo sull'approvazione del regolamento referendario. Insomma,

si rischia di arrivare al 12 giugno nell'incertezza e nella disinformazione più totali. Una manna per l'esecutivo, tanto più se si considera che un sondaggio della Doxa rivela che la percentuale degli italiani contrari al nucleare è passata dal 71% di prima della cata-

SIT IN Oggi e domani davanti alle prefetture manifestazioni del comitato referendario per l'acqua bene pubblico. Domani sit in sotto la Rai per chiedere più informazione sui quesiti

strofe di Fukushima al 75%. Percentuale che sale ancora di più se si considera un altro sondaggio, realizzato questa volta dall'Ipsos, che attesta i contrari all'atomo al 78%.

Intanto ci si organizza anche sul fronte dell'acqua. Per oggi e domani il «Comitato referendario 2 sì per l'acqua bene comune» ha organizzato sit in e presidi davanti alle prefetture di tutta Italia, e un nuovo sit in per il 5 maggio davanti Montecitorio. Prevista, sempre domani, anche una mobilitazione davanti alla sede Rai di viale Mazzini a Roma. «Vogliamo che i cittadini vengano informati vogliamo che sappiano che i referendum ci saranno e come sarà possibile votare», spiegano i rappresentanti del comitato.

il manifesto | pagina 3

GIOVEDÌ 28 APRILE 2011

APPELLO*Sì ai referendum
contro le manovre
del governo*

La politica italiana si è allontanata dalla società come mai era successo in passato. L'azione del governo è sempre più segnata dagli interessi personali del presidente del consiglio, da derive autoritarie, da minacce alla Costituzione. L'economia del paese non riesce a uscire dalla crisi e la politica non riconosce il fallimento di vent'anni di privatizzazioni. Ciò aggrava le minacce alla democrazia, il declino del paese e l'insostenibilità del nostro modello di sviluppo. Contro questa deriva milioni di uomini e donne - con movimenti, reti, associazioni, sindacati - hanno alzato la loro voce, manifestato e costruito alternative. L'abbiamo fatto sulla democrazia, partecipazione, giustizia, informazione, sui temi del lavoro, diritti sindacali, contratti, precariato, diritti delle donne e le disuguaglianze. Su scuola, università, ricerca, cultura, tutela dell'ambiente e sostenibilità dello sviluppo, legalità e lotta alle mafie, diritti, antirazzismo, solidarietà con profughi e immigrati, pace, rifiuto delle guerre, solidarietà con chi lotta per la democrazia. La distanza tra le decisioni del governo e il consenso nella società non è mai stata così grande. Tutto questo può cambiare. Possiamo imporre alla politica la volontà dei cittadini, per riprendere il potere di decidere che tipo di democrazia e sviluppo vogliamo. Il 12-13 giugno si terranno i referendum per cancellare le leggi sul nucleare, la privatizzazione dell'acqua e il legittimo impedimento.

il manifesto

Il nucleare. Il nucleare è un cattivo affare: costa troppo, quasi tutti i paesi lo stanno abbandonando e in Italia le centrali non entrerebbero in funzione che tra 15 anni. Dopo gli incidenti di Three Mile Island, Chernobyl e Fukushima l'energia nucleare si è dimostrata una minaccia per la salute. L'efficienza energetica e le rinnovabili sono la strada che l'Italia deve seguire. Il governo ha fatto una retromarcia che potrebbe far saltare il referendum, ma la decisione del governo non dà garanzie. Serve che i cittadini si pronuncino con il voto.

L'acqua. Il governo impone il passaggio a imprese private di controllo e gestione dell'acqua, considerandola merce come le altre, dimenticando che è un servizio essenziale, un diritto, un bene comune. Il governo ha prospettato modifiche per evitare i due referendum senza fare marcia indietro sulla privatizzazione. Serve che i cittadini si pronuncino con il voto.

Il legittimo impedimento. Il governo ha introdotto il legittimo impedimento che permette al presidente del consiglio e ai ministri di non comparire in udienza penale per la durata della loro carica. È un segno dell'arbitrio del potere politico e dell'impunità dei potenti. La Corte costituzionale ne ha già abrogato le norme portanti; bocciando quel che resta della legge, si metterebbe fine alla legislazione «su misura» per Berlusconi. Perciò è importante raggiungere il quorum di 25 milioni di votanti e votare Sì a tutti i quesiti.

**Seguono 41 firme di ricercatori, politici, economisti, ambientalisti, giornalisti, comitati. Il testo completo e le firme si possono trovare sui siti del manifesto, sbilanciamoci, micromega, rassegna, reteas sinistra, fermiamoilnucleare, referendumacqua.*

I sedentari diminuiscono Le palestre restano poche

Coni-Istat: in un anno un milione di inattivi in meno. Più 3% di praticanti tra 6 e 10 anni. Pagnozzi: «Lo sport a scuola funziona, ma servono più strutture»

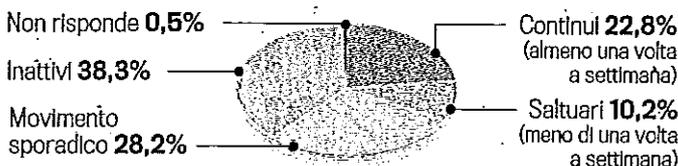
TIZIANA BOTTAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

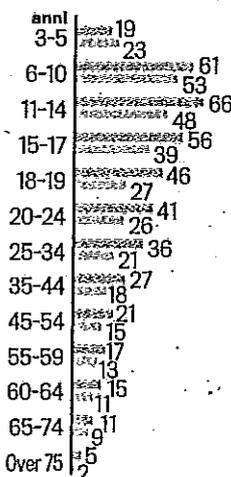
ROMA «Un milione e 203 mila sedentari si sono alzati dalla sedia», svela il segretario generale del Coni Raffaele Pagnozzi nel presentare i «Numeri dello sport italiano» 2010, elaborati da Coni e Istat. Il dato più rilevante, che finalmente segna un'inversione di tendenza rispetto agli anni precedenti, riguarda appunto la quota dei sedentari, scesi al 38,3% (dal 40,6%), un decremento pari -2,35%. Dei 58 milioni 285 mila cittadini italiani, il 22,8% praticano sport con continuità e il 10,2% saltuariamente, per un totale di 19 milioni 234 mila persone, mentre il 28,2% (16 milioni 436 mila) svolge comunque qualche attività fisica (passeggiate di almeno due chilometri, nuoto, bicicletta o altro). Sempre alto il numero dei sedentari (22 milioni 323 mila), ma va considerato che il processo di invecchiamento della popolazione continua spedito, e che la ricerca considera anche gli immigrati.

Alfabeto Se l'Italia è un Paese per vecchi, ha ancora più rilevanza l'incremento registrato tra i giovanissimi (+3% tra i 6 e i 10 anni): «Sono oltre 100 mila i bambini che hanno iniziato a praticare un'attività fisico-sportiva grazie al progetto Coni-Ministero dell'Istruzione sull'alfabetizzazione motoria nella scuola primaria», ha sot-

LA PRATICA SPORTIVA DEGLI ITALIANI NEL 2010

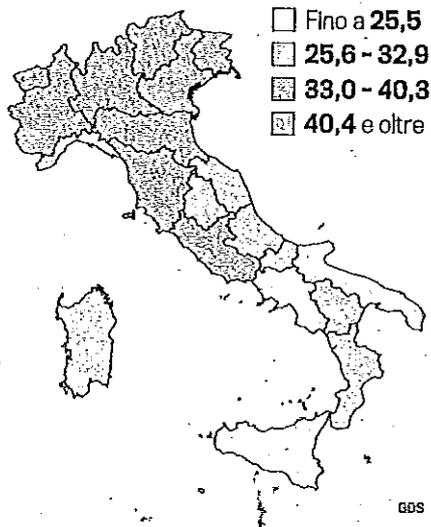


PRATICANTI PER SESSO E FASCE D'ETA' (in %)



FONTE: CONI

PERSONE CHE PRATICANO SPORT Per regione, anno 2010. Per 100 persone



GDS

tolineato il presidente del Coni Gianni Petrucci, ricordando che il progetto è stato fortemente voluto dal Coni, che ha partecipato anche finanziariamente (5 milioni il Coni, 2,5 il Miur). Mentre Pagnozzi ricordava che se ci fossero più plessi scolastici attrezzati con palestre, «avremmo almeno un milione in più di bambini praticanti».

Donne Il boom di pratica sportiva è tra i ragazzi di 11-14 anni (+5% negli ultimi 4 anni, passando dal 53% al 58%), mentre dai 14 anni continua a registrarsi una dispersione sportiva che, secondo Pagnozzi, «è fisiologica e omogenea agli altri Paesi. Per invertire il trend servirebbero grandi investimenti». Buone notizie per le donne: in 71, per 100 uomini, pratica-

no sport in modo saltuario, mentre 5 anni fa il rapporto era di 61 donne a 100 uomini. Le donne inattive sono comunque più degli uomini (127 per 100 uomini) ma bisogna tener conto che la sedentarietà è prevalente fra gli anziani, categoria in cui le donne sono in netta maggioranza.

Olimpiadi Il sottosegretario con delega allo sport Rocco Crimi ricordava che anche l'accordo stipulato con il Ministero della Salute ha contribuito a combattere la sedentarietà, mentre Petrucci sottolineava come i numeri «più» dei tesserati federali siano legati ai successi azzurri all'Olimpiade di Pechino 2008: 4.185.843 tesserati, +4,6%. In aumento anche le società sportive che hanno raggiunto quota 63.265 (+2,8%).

Sorpasso Cambia anche la graduatoria delle federazioni: il calcio rimane primo in classifica (1.125.440 tesserati) ma perde potere (-3%), la pallavolo (327 mila atleti) sorpassa la pallacanestro (322 mila), a seguire tennis, pesca sportiva e attività subacquee, atletica, motociclismo, sport equestri, bocce. Fuori dalle top ten, nuoto e golf. Aumentano i tesserati di sport cosiddetti minori, come la boxe (+40%). Nella suddivisione territoriale, il Nord Italia è sempre al top (26,6%), ma il Centro cresce (24,5%, +2,5%). La medaglia va al Veneto che avanza di ben 4 posizioni.

Il censimento di Coni e Istat

Exploit della boxe Incremento del 40% tra gli iscritti alle società professionistiche
Calcio leader però soffre la concorrenza

Successo tra i piccoli I più coinvolti sono i bambini tra i 6 e i 10 anni, ma è difficile trattenere gli adolescenti

Italia, un paese per sportivi

Diminuiti i sedentari del 2,3% anche grazie all'intesa con la scuola.

SIMONE DI SEGNI
ROMA

Potere dell'oro. Inteso come medaglie, sì, ma anche come denaro investito. Il traino delle eccellenze, l'ultimo finanziamento di 450 milioni elargito dal Governo, la campagna per l'educazione fisica nelle scuole primarie: ecco perché gli italiani, oggi, sono un po' meno sedentari. I numeri sciorinati ieri dal Coni raccontano di un milione e 203 mila cittadini strappati alle poltrone rispetto al 2009: erano il 40,6% degli abitanti, quelli che non praticavano la benché minima forma di sport, neppure due chilometri di passeggiata, una nuotata, o qualche pedalata in bicicletta. Nel 2010 la percentuale è scesa del 2,3%, negli ultimi dieci anni non si era mai andati al di sotto della soglia del 39%: «Un vero e proprio miracolo», l'orgoglio del presidente del Coni Gianni Petrucci.

Baby boom

Ma il dato che più inorgogliesce il Palazzo dello sport è il coinvolgimento di 100 mila bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni: effetto-lampo dell'accordo tra il Coni e il Ministero dell'Istruzione, assicura Petrucci, sebbene il progetto di «alfabetizzazione motoria» in mille scuole elementari sia partito poco più di un anno fa. «È la nostra medaglia più bella - spiega il numero uno del Comitato Olimpico -. Abbiamo raggiunto un risultato eccellente, ma vogliamo ottenere sempre di più. Per riuscirci serviranno ulteriori investimenti». Perché non mancano zone d'ombra, soprattutto tra coloro che praticano sport in modo continuativo dagli 11 ai 14 anni e nelle fasce successive di età: -10% dai 15 ai 17 anni, un trend altrettanto negativo quando si diventa maggiorenni. Se per mettere in pratica il patto Gelmini-Coni sono serviti 5 milioni di euro (dal prossimo anno arriveranno ulteriori 2,5 mln dal Miur), per un progetto di educazione più completo ce ne vorrebbero almeno 70.

Il traino dei Giochi

Dove non arrivano le strategie sposate dai finanziamenti, compensa il fascino dei campioni. Con i dati del 2009 si misura l'effetto di Pechino 2008: un volano per il numero crescente dei tesserati, a dispetto di un medagliere meno ricco rispetto alle Olimpiadi di Sydney ed Atene. Il vero colpo lo ha assestato Roberto Cammarelle: con l'oro, il pugilato ha guadagnato il 40% in più di iscritti nelle società professionistiche (in aumento, a loro volta, dell'11%). Stessa tendenza ha registrato la Federazione Italiana Scherma: +27% di amanti, dopo le stoccate di Matteo Tagliarol e Valentina Vezzali. Mentre agli sforzi di Giulia Quintavalle nel judo e di Andrea Minguzzi nella lotta greco-romana, ha fatto seguito un incremento dell'8,8% dei tesserati Fijlkam (la federazione degli sport da combattimento).

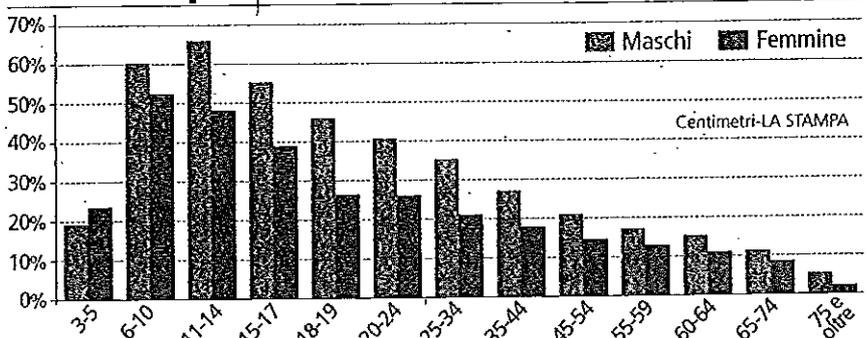
Il trend del pallone

Negli ultimi dieci anni la distribuzione degli sportivi nelle diverse discipline è cambiata, anche se il calcio resta saldamente al primo posto della graduatoria con oltre 1 milione di tesserati. Le cinque attività predilette dagli italiani (pallavolo, pallacanestro, tennis e pesca sportiva, dopo il pallone) convogliano il

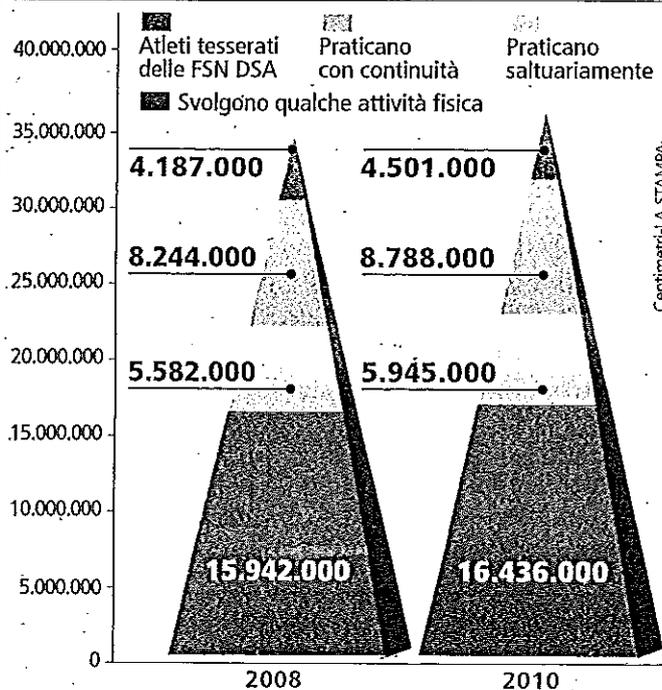
53,6% degli atleti: nel 1999 erano sufficienti le prime quattro federazioni (di cui faceva parte la caccia) per coprire il 50% dei tesseramenti. Tradotto: gli sport «minori» suscitano maggiore interesse. Nel contesto, oggi gli italiani si cimentano meno sugli sci, ma nuotano di più e saltano volentieri a cavallo. Tra le discipline in costante aumento di discepoli si segnalano il motociclismo e il badminton. Nel panorama delle cifre emerge un dato negativo: gli operatori sportivi sono in netta diminuzione. Nel 2008 le società annoveravano in media 7,7 dirigenti, oggi gli organigrammi sono composti da 6 persone. Da qualche parte bisognava pur risparmiare.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 28 APRILE 2011

Praticanti per sesso e fasce d'età



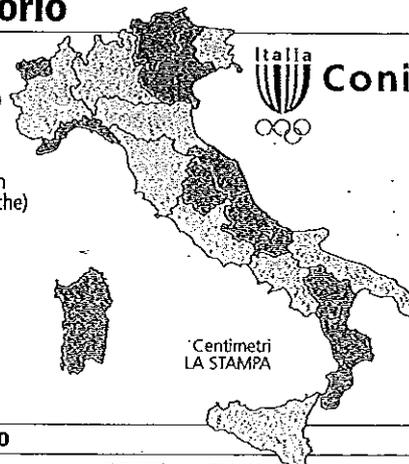
Le piramidi della pratica sportiva



Centimetri-LA STAMPA

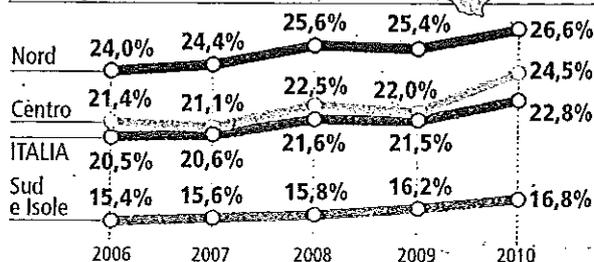
Sul territorio

Persone di 3 anni e più che praticano sport, con continuità e saltuariamente, per regione, Anno 2010 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)



Italia Coni

Anno per anno



I tesserati

FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI 2009 (variazioni % 2008-2009)

FSN	FEDERAZIONI	TESSERATI
● AeCI	Aero Club d'Italia	16,4
● FIDAL	Atletica Leggera	7,0
● ACI	Automobile Club d'Italia	-13,4
● FIBa	Badminton	35,0
● FIBS	Baseball-Softball	-26,2
● FIB	Bocce	0,6
● FIGC	Calcio	4,7
● FICK	Canoa - Kayak	1,0
● FIC	Canottaggio	10,0
● FCI	Ciclismo	5,9
● FICr	Cronometraggio sportivo	-
● FIDS	Danza Sportiva	28,5
● FIDASC	Discipl. Armi Sp. da Caccia	-14,4
● FGI	Ginnastica	19,4
● FIG	Golf	5,1
● FIGH	Handball/Pallamano	0,6
● FIH	Hockey (prato/indoor)	-24,6
● FIHP	Hockey e Pattinaggio	-3,3
● FULKAM	Judo - Lotta - Karate - Arti M.	8,8
● FMSI	Medicina Sportiva	-
● FMI	Motociclismo	0,3
● FIM	Motonautica	-6,2
● FIN	Nuoto	9,4

● FIP	Pallacanestro	-0,5
● FIPAV	Pallavolo	2,4
● FIPM	Pentathlon Moderno	7,7
● FIPSAS	Pesca Sportiva - Att. Subacq.	1,1
● FIPCF	Pesi - Cultura Fisica	-4,7
● FPI	Pugilato	40,0
● FIR	Rugby	-4,2
● FIS	Scherma	27,1
● FISN	Sci Nautico	38,7
● CIP	Sport Disabili	-5,6
● FISE	Sport Equestri	6,1
● FISG	Sport Ghiaccio	-2,3
● FISI	Sport Invernali	1,3
● FIGS	Squash	2,9
● FITA	Taekwondo	5,0
● FIT	Tennis	5,7
● FITeT	Tennistavolo	7,7
● FITARCO	Tiro con l'Arco	8,5
● UITS	Tiro a Segno	0,6
● FITAV	Tiro a Volo	-1,0
● FITri	Triathlon	-1,4
● FIV	Vela	2,2
● TOTALE		4,6

LA STAMPA
GIOVEDÌ 28 APRILE 2011

In trenta ore da Bolzano in bici

Da Salorno (Bolzano) a Roma in trenta ore, dividendo per tre la fatica sui pedali. A dispetto della disabilità (Andrea è amputato alla gamba sinistra, Alessio ha il braccio destro paralizzato, Alessandro la gamba sinistra) e per raccogliere fondi destinati all'acquisto di defibrillatori da installare nei centri sportivi. Gli stessi defibrillatori che hanno salvato loro la vita dopo gravissimi incidenti stradali.

Trenta ore per la Vita è una corsa di bicicletta davvero speciale, lunga quasi 700 chilometri e che sarà disputata da tre ragazzi che, a dispetto delle loro disavventure, sono tornati ad essere atleti paralimpici di alto livello vestendo anche la maglia azzurra. E così Alessio Borgato (campione europeo), Alessandro Colombo (cinque titoli italiani) e Andrea Devicenzi (che ha scalato in mountain bike il Kardung-la, il passo tibetano più alto del mondo) partiranno sabato alle 8 da Salorno per raggiungere Roma a metà mattina del primo maggio, con arrivo agli studi televisivi di via dei Romagnoli, sulla Nomentana. La loro corsa può essere seguita e sostenuta in diretta su trenta.org o anche «accompagnata» in bici nel tratto finale.

IL CASO LE OFFESE RAZZISTE ALL'ALA DI SESTO SAN GIOVANNI DOPO LA PARTITA CON LA COMENSE

Due denunce per gli insulti a Wabara

Video e testimoni
La Digos di Como
sta cercando
altri responsabili

DAVIDE ROMANI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due denunciati. E' questo il primo bilancio delle indagini avviate dalla Questura di Como per gli insulti nei confronti di Abiola Wabara (a destra nella foto), giocatrice della nazionale italiana di genitori nigeriani, e per gli episodi avvenuti durante e al termine della partita di basket femminile Comense-Geas Sesto San Giovanni del 6 aprile, valida come gara-2 dei quarti di finale

playoff. La Digos, partendo dall'acquisizione dei vari filmati e delle fotografie che hanno documentato l'incontro, ha identificato e denunciato E.B., un trentunenne di Fino Mornasco, per aver rivolto frasi dal contenuto xenofobo in ambito sportivo, e M.C., quarantatreenne di Cantù, per reati in ambito sportivo. In particolare a carico di quest'ultimo, per aver invaso il terreno di gioco arrivando a minacciare Wabara. L'uomo veniva poi allontanato grazie all'intervento di alcuni dirigenti della squadra ospite e degli addetti della Comense. La Digos ha rilevato che «15 minuti prima del termine della gara un gruppetto di giovani tifosi, che poi si accerterà essere del tutto estraneo ai movimenti del supporter al seguito della Pool Co-

mense, rivolgevano delle contestazioni all'inequivocabile indirizzo della giocatrice di colore della squadra di Sesto San Giovanni».

Daspo Oltre alla documentazione video e a quella fotografica, si sono rivelati fondamentali ai fini dell'indagine l'apporto della stessa giocatrice e di alcuni testimoni tra cui dirigenti, tecnici e giocatrici delle due squadre, così come il supporto delle dichiarazioni di alcuni spettatori. Wabara infatti è riuscita a individuare dalle foto la persona che le ha rivolto gli insulti. Ma le indagini non si fermano qui. La Digos sta continuando gli accertamenti attraverso video e testimonianze per individuare altri eventuali responsabili. Oltre alla denuncia, per E.B. e

M.C. verrà avviato un procedimento amministrativo che sfocerà nel Daspo (Divieto di accedere alle manifestazioni sportive). Stesso provvedimento che costò 5 anni ai 4 tifosi dell'Inter individuati, anche loro grazie all'aiuto di filmati, dopo aver insultato il 27 novembre 2005 Mark Zoro, il giocatore ivoriano del Messina.

Pelle nera Il caso aveva suscitato grande clamore portando Dino Meneghin, presidente della Federbasket, a chiedere a tutte le componenti del movimento e agli appassionati di colorare la propria pelle con un segno nero, ben visibile, in rappresentanza dei colori di tutte le etnie, perché ci si senta tutti uguali, nella giornata di campionato dell'11 aprile.

ROVIGOOGGI.IT
CRONACHE QUOTIDIANE PER IMMAGINI

Se il movimento fa rima con divertimento ***SPORT E SOLIDARIETA' ROVIGO 11a edizione di Giocagin*** ***dell'Uisp sabato 30 aprile***

L'appuntamento con Giocagin Uisp 2011 è al palazzetto dello sport di Rovigo sabato 30 aprile. Dalle 9 alle 12 l'iniziativa è rivolta alle scuole medie e superiori della provincia mentre dalle 17 alle 20 è aperta alle società sportive. E' prevista una raccolta fondi per i bambini della Palestina

Rovigo - Impegno, solidarietà e sport. Sono i tre ingredienti della manifestazione Giocagin che si terrà **sabato 30 aprile al palazzetto dello sport di Rovigo.**

Si tratta dell'undicesima manifestazione nazionale dell'Uisp che unisce gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali e pattinaggio, attraverso il motto "Il divertimento in movimento".

Alla manifestazione è correlata una raccolta fondi a favore di progetti di sport e cooperazione, volti a migliorare le condizioni di vita di bambini in aree disagiate, e questa volta per un progetto rivolto ai bambini palestinesi.

Dalle 9 alle 12 l'evento è rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia, con lo scopo di valorizzare le abilità di costruire gruppo. E nel corso della mattinata si esibirà anche un gruppo di atleti di Vicenza dell'associazione Krap che mostrerà la nuova pratica del parkour.

Dalle 17 alle 20 la manifestazione è rivolta alle associazioni sportive del territorio polesano con diverse esibizioni, dall'hip-hop alla ginnastica ritmica e artistica, al karate e danza.

«Calcio in Comunità» sabato tutti in campo

A PAITONE PRENDE IL VIA LA NONA EDIZIONE

27/04/2011

A

Dopo le positive esperienze realizzate negli ultimi anni, anche nel 2011 verrà confermato il settore di attività che va ad ampliare le proposte associative dell'Uisp sul versante solidaristico e dello "sport per tutti": accanto alle ormai storiche esperienze del "Progetto-Carcere", dei Tornei coi disabili mentali/fisici, con gli extra-comunitari (calcio e cricket), sabato 30 aprile inizierà il 9° Campionato di calcio a 7 giocatori denominato "In Comunità" che prevede incontri tra le comunità di recupero e reinserimento di soggetti tossicodipendenti di Bessimo e squadre esterne.



«Calcio In Comunità» sabato tutti in campo

L'iniziativa è organizzata dall'Uisp di Brescia e dalla Cooperativa Sociale di Bessimo (cui fanno capo 11 Comunità Residenziali Terapeutiche per il recupero ed il reinserimento di soggetti tossicodipendenti) con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Paitone.

La manifestazione, che è stata vinta nelle otto precedenti edizioni dalla squadra dell'Associazione Marocco (2003-2004), nel 2005 dalla Polizia Penitenziaria di Verzano, nel 2006 dall'EverGreen, nel 2007 dalla Coop Cerro Torre, nel 2008 da Outsider e nelle ultime due dalla Comunità di Paitone, si concluderà il 25 giugno e si svolgerà sui campi parrocchiale e comunale di Paitone il sabato pomeriggio con inizio alle ore 16 e con la partecipazione di nove formazioni, non solo locali, ma provenienti dalla città e provincia e saranno suddivise in due gironi.

Il girone A schiera: Comunità Paitone, Cerro Torre Onlus, Comunità Gasparina, Onoranze Funebri Alfio Remondina, Rifugiati Politici A.D.L. Zavidovici.

Per il girone B scenderanno in campo: Rappresentativa Bessimo, Unione Equo Solidale Flero, A.S.D. Arci-Uisp Circolo di Nave, I Sans Papiers.

La manifestazione dell'Uisp e della Cooperativa Sociale di Bessimo rientra nel "Protocollo di Collaborazione" in atto dal 1999 tra le due realtà che prevede l'impegno comune nell'organizzare in modo continuativo l'attività motoria e ricreativa (corsi, inserimenti sportivi, partite di volley e calcio) per i ragazzi ospiti delle Comunità sia in forma riservata, sia con realtà esterne, com'è, appunto, il campionato di calcio che inizierà sabato 30 aprile a Paitone, con le gare del Girone A: ore 16 On. Funebri A.Remondina - Cerro Torre Onlus; ore 17 Comunità Gasparina - Comunità Paitone.

Nella fotografia: le due squadre finaliste dell'edizione 2010, i vincitori della Comunità di Paitone A e la Comunità di Manerbio

Mi piace

Piace a una persona.